



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1110

22.06.2024 (135)

Michael Kühnen

La seconda rivoluzione Volume II: Lo Stato del popolo

Parte 7

Volontà di vita organizzata della nazione e l'unica volontà politica del popolo

Su tutti e tre i livelli della vita nazionale e statale, il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori deve svolgere una missione di lotta e di educazione.

Al primo livello, ci troviamo di fronte alla necessità di affermare prima di tutto la nostra idea nazionalsocialista in modo militante nella lotta tra le più diverse visioni del mondo, ideologie e significati della vita personale e sovraperonale. Nell'opposizione, quindi, le persone migliori, più valide e più disposte al sacrificio del nostro popolo si stanno già raccogliendo nelle file del movimento:

I migliori tedeschi diventano nazionalsocialisti, i migliori nazionalsocialisti membri del partito NSDAP.

Lo scopo della nostra lotta è la liberazione interiore ed esteriore del nostro popolo, la creazione di una vera comunità nazionale e la realizzazione dei compiti nazionali e razziali del futuro con l'obiettivo finale di una nuova alta cultura ariana, che eleverà l'uomo bianco a un livello superiore di sviluppo umano e creerà infine l'Uomo Nuovo. Questo obiettivo fa giustamente apparire il movimento

nazionalsocialista come la "pura incarnazione del valore della razza e della persona", come afferma Adolf Hitler nel "Mein Kampf".

Pertanto, sappiamo che la nostra visione del mondo è superiore a tutte le ideologie ed eresie ed è destinata a plasmare nuovamente il nostro mondo un giorno. Ma questo non deve portarci a sederci e ad aspettare il successo. Anche un'idea corretta e naturale non è necessariamente vincente, ma deve dimostrarsi e prevalere nella lotta con i suoi avversari.

L'alternativa alla vittoria è sempre la rovina. Non c'è garanzia di successo nella storia dell'umanità; c'è solo la lotta come padre di tutte le cose. Questo, naturalmente, non è per noi motivo di rassegnazione, ma al contrario il massimo stimolo per la nostra vita combattiva. La missione di lotta del movimento nazionalsocialista è quindi prima di tutto:

"Sconfiggere e distruggere i nemici della nostra idea e gettare nuove basi di vita völkisch!".

Tuttavia, non dobbiamo mai fraintendere questo mandato a combattere come una chiamata a diffondere la nostra fede con "fuoco e spada", per così dire, e a colpire i nostri nemici con la forza. Anche i nostri avversari politici sono compagni del popolo. Dobbiamo cercare di capirli e trattarli di conseguenza, anche se si sono smarriti.

Una vera comunità nazionale non può essere fondata sulla coercizione e sull'oppressione; deve nascere dal consenso volontario del popolo. Per questo la nostra lotta è sempre significativamente integrata dalla missione educativa del movimento nazionalsocialista.

Dobbiamo far capire al popolo che il nazionalsocialismo è l'unica speranza per il futuro della razza e della nazione - e un'offerta sincera per la ricostruzione nazionale. Non attraverso discorsi vanagloriosi e spiegazioni teoriche, ma attraverso l'esempio pratico e vissuto della nostra comunità di combattenti nazionalsocialisti rivoluzionari. Solo quando avremo convinto il nostro popolo in questo modo, la Seconda Rivoluzione avrà veramente inizio.

Dopo la vittoria, il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori non sarà più soltanto l'organizzazione delle persone più valide del nostro corpo nazionale, ma diventerà la volontà di vita organizzata della nazione per eccellenza. In questo modo svolgerà in futuro il compito che nel Medioevo aveva assunto la Chiesa cattolica - ma senza imporre, come quest'ultima, limiti troppo stretti allo spirito del popolo in nome di una speranza incerta per l'aldilà. Tuttavia, prenderà esempio dalla forza organizzativa e dalla determinazione incondizionata di quella Chiesa,

che dopo tutto ha fondato e dominato un ordine durato quasi mille anni. Anche dopo la vittoria, la lotta e l'educazione rimangono i compiti principali del movimento nazionalsocialista.

Anche se il nemico interno è stato sconfitto e il popolo è impegnato nella Seconda Rivoluzione, la nostra comunità sarà sempre minacciata da nemici esterni in un modo che difficilmente può essere sopravvalutato. E all'interno, non solo bisogna combattere gli attacchi incessanti della reazione, ma è anche necessario convincere nuovamente il popolo della correttezza del nostro cammino.

Anche lo Stato popolare nazionalsocialista non è un paradiso. Alla luce della situazione e dello sviluppo mondiale, dovrà prendere misure serie e drastiche, dalle quali i democratici, per incapacità e per paura del prossimo appuntamento elettorale, rifuggiranno fino a quando non potranno essere attuate anche da noi senza pesanti sacrifici per il popolo. In queste situazioni, in cui è necessario indirizzare tutte le forze del nostro popolo verso la padronanza del futuro, il partito deve essere in grado di avere un effetto educativo veramente popolare.

A tal fine è indispensabile - come stabilito nel 1933 nella legge sull'unità del partito e dello Stato - che il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori torni a essere l'unica volontà politica del popolo e rivendichi per sé il potere assoluto e totale in Germania: Il partito non ammetterà alcun dubbio e neppure alcuna resistenza alla grande opera di costruzione della nostra nazione, e neppure alle fondamenta dello Stato popolare nazionalsocialista, e vigilerà affinché lo Stato, il governo, l'amministrazione, l'economia e le aziende rimangano uniformemente orientati e al servizio del popolo.

Non bisogna confondere questo con una dittatura di partito, come quella della sfera di governo comunista. Il Partito Nazionalsocialista non governa, non prende decisioni politiche individuali, l'appartenenza ad esso non è in alcun modo una condizione preliminare per l'avanzamento professionale o politico. Si limita a vigilare sulle fondamenta della nostra fede, a lottare contro i nemici interni ed esteri e a impegnarsi per educare il popolo nello spirito della nostra visione del mondo nazionalsocialista. Esige fedeltà allo Stato del popolo tedesco, ma non interferisce inutilmente nella vita privata dei singoli Volksgenossen.

La concezione nazionalsocialista del compito del partito e dello Stato non porta alla dittatura - come spesso viene falsamente affermato - ma porta alla soppressione dell'opposizione fondamentale e alla proibizione di tutte le altre organizzazioni politiche. Questo è corretto e necessario, perché altrimenti nessun ordine vincolante è concepibile a lungo termine.

Se guardiamo ai tre sistemi politici di ordine - comunismo, capitalismo liberale e

nazional-socialismo (il fascismo dovrebbe essere discusso separatamente, ma non è questo il mio compito) - scopriamo che tutti, senza eccezione, hanno un concetto di "eretico", lo considerano un nemico, lo perseguitano e lo rendono innocuo. Se guardiamo indietro nella storia, vediamo che ogni sistema di governo, passato e presente, ha combattuto persone che si opponevano ai suoi fondamenti, o almeno vi si opponevano efficacemente, nell'interesse della sua autoconservazione.

Solo i sistemi che portano già in sé il germe della morte a volte si astengono dal perseguire gli avversari. Per quanto diversi possano essere i metodi :

In linea di principio, la "persecuzione degli eretici" è una condizione fondamentale dell'esistenza dello Stato - indipendentemente dal fatto che li si chiami controrivoluzionari, dissidenti, nemici della Costituzione o nemici del popolo. Di conseguenza, anche chi le compie ha sempre la coscienza a posto, per cui il funzionario della Gestapo si differenzia poco dall'uomo del KGB o dall'agente di protezione costituzionale e, nel complesso, non dagli inquisitori del Medioevo! Anche i giudici sono sempre gli stessi. Il giudice che mi tiene in custodia a causa dei miei sentimenti potrebbe già domani condannare coloro che in questo momento stanno commettendo un tradimento contro il popolo!

Naturalmente non ci si può accontentare di questa affermazione, per quanto importante. La legittimità o l'illegittimità della persecuzione statale dell'opposizione dipende sempre dalla legittimità del sistema dominante: la Chiesa cattolica un tempo giustificava questa legittimità con la volontà di Dio, il comunismo con il compito storico della classe operaia, il capitalismo liberale con il consenso - manipolato - della maggioranza degli individui della popolazione attuale.

Avevamo già riconosciuto che tutte queste giustificazioni sono molto fragili e persino semplicemente false, che solo il popolo viene messo in discussione come portatore del senso della vita nazionale e quindi anche come portatore della legittimità di un sistema di governo. Solo il nazional-socialismo, tuttavia, pone il popolo al centro della sua lotta e noi, a differenza dei liberisti, intendiamo per "popolo" non solo la comunità di tutti i tedeschi viventi, ma l'intera catena della vita, dai morti ai non ancora nati. La politica volkista comprende sempre il rispetto per gli antenati e la preoccupazione responsabile per le generazioni future. Di conseguenza, la legittimità di un sistema di governo poggia esclusivamente su tre pilastri:

Rispetto per il passato delle persone e delle razze

Consenso della popolazione

Preoccupazione per il futuro del popolo e della razza.

Se anche uno solo di questi tre pilastri viene disatteso, il sistema perde la sua legittimità ed è illegittimo. Non ha quindi nemmeno il diritto morale di perseguitare i suoi nemici, cosa che ovviamente non gli ha mai impedito di farlo comunque. Alla luce di ciò, esaminiamo nuovamente le tre alternative:

Il comunismo può avere una visione idealistica del futuro e una - almeno ai miei occhi - corretta comprensione del passato, ma mai e da nessuna parte il comunismo è stato in grado di ottenere il consenso del popolo in una libera elezione.

Nei Paesi dell'Occidente, il liberalismo è riuscito a ingannare per il momento la maggioranza della popolazione e a farle tollerare il sistema. Ma questo successo è stato possibile solo perché i democratici hanno fatto leva in modo sfrenato ed esclusivo sugli istinti più bassi dell'uomo, rafforzandoli e idolatrando: Invidia, possessività ed egoismo sfrenato! In questo modo negano la tradizione idealistica del nostro popolo e della nostra razza:

Si sono tagliati fuori da ogni legame con la fonte di potere della storia völkisch. Hanno tradito e contaminato tutto ciò che il passato ci aveva tramandato come un'eredità da tenere in mano con fedeltà. Il materialismo, che è diventato la base per l'approvazione di tanti Volksgenossen, distrugge anche tutte le speranze per il futuro e le decisioni cieche e casuali delle risoluzioni di maggioranza, o le direttive dei poteri sovranazionali, hanno un effetto devastante sulle possibilità di vita delle generazioni future.

Il nazionalsocialismo e il suo partito, in quanto unico portatore legittimo della volontà del nostro popolo, possono quindi, nella consapevolezza della propria legittimità, professare con calma e sicurezza di sopprimere qualsiasi opposizione di fondo e di combattere i nemici del popolo:

Noi nazionalsocialisti non facciamo né più né meno di tutti gli altri sistemi ancora capaci di desiderio di autoconservazione. Ma le nostre azioni sono legittime e appropriate perché lo Stato Popolare Nazionalsocialista è legittimo e si impegna per l'intero popolo tedesco nel passato, nel presente e nel futuro.

Tuttavia, anche questo non è un "fuoco a volontà" su tutti i dissidenti. Lo Stato Popolare Nazionalsocialista non obbligherà nessuno a pensarla come noi. Si assicurerà soltanto che non ci sia un'opposizione organizzata e fondamentale. D'altra parte, è compito educativo del partito convincere anche l'avversario ideologico che si sbaglia. Ma si può convincere solo attraverso l'esempio della propria vita e trasmettendo il valore della nostra comunità nazionale e ideologica - e non con un fucile in mano!

L'élite

Lo Stato è uno strumento della nazione, che si organizza in esso per poter agire. È quindi subordinato alla nazione e ha un compito di servizio da svolgere. Lo Stato non è un fine in sé, ma un organismo che fornisce i mezzi di potere per realizzare l'eterno compito storico del nostro popolo e quindi per raggiungere gli obiettivi della visione del mondo nazionalsocialista - primo livello - per rendere possibile la soluzione dei problemi futuri di una società industriale altamente sviluppata attraverso un'attività di governo responsabile - secondo livello - e per integrare armoniosamente la vita del singolo cittadino nella struttura della nazione attraverso la sua struttura aziendale di base - terzo livello. In questo senso, il Volksstaat nazionalsocialista comprende tutte le correnti, le organizzazioni e le suddivisioni della vita völkisch e le allinea in modo uniforme. Come già detto, questo è il principio guida dello Stato organizzato in modo corporativo.

Ogni Stato ha bisogno di una classe dirigente. Troppo spesso, però, questi leader non tengono conto della loro funzione di servitori. Sono quindi interessati solo a mantenere la propria posizione di potere, indipendentemente dagli interessi del popolo. Inoltre, osserviamo che in tutti i sistemi dell'Occidente e dell'Oriente non contano le prestazioni, ma l'appartenenza a una classe sociale incrostata e privilegiata, o l'appartenenza a un partito e l'ortodossia ideologica. Le classi dirigenti degli attuali sistemi sono, senza eccezioni, cricche che hanno in mente solo il proprio benessere e che, nella maggior parte dei casi, non sono all'altezza dei loro compiti, né dal punto di vista professionale né da quello intellettuale. Come terzo ostacolo, le strutture ossificate fanno sì che i problemi non vengano risolti, ma piuttosto aggirati nella speranza che scompaiano da soli se solo se ne parla abbastanza a lungo e li si copre con le formule magiche del "libero ordine democratico di base" o della "dittatura del proletariato".

Ma poiché né la "crescita economica" né la "marcia inesorabile verso il comunismo" stanno ottenendo successi notevoli, i guaritori miracolosi di entrambi i campi si trovano piuttosto stupidamente e impotenti di fronte ai cocci delle loro politiche e si preoccupano sempre di più dell'unica cosa che conoscono: mantenere il loro potere. È ora di mandare nel deserto queste cricche di leader e sostituirle con una vera élite.


NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter !

Seit dem 1. März nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung wieder als 2. Partei in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!
Trotzdem von Massenmord, Verbrechen, Vorfälschung und Verleumdung haben nicht abgesehen, die Leute der gewissen ihre eigenen hoch geliebten Führer Adolf Hitler zu entlocken.
Alle Nationalsozialisten sind weniger affektuelle Volk- und Kampfgemeinschaften als Schicksal im Kampf um die Erlösung unserer weißen Völker.
Die Bewegung ist zwar wieder gewachsen, aber die Größe des biologischen Volkstums ist heute noch viel geringer als in der Vergangenheit.
Der vornehmste Gegner ist eben dabei, das Volkstum – gegen alle weißen Völker (?) – zu beseitigen. Seine Mittel sind Entnazifizierung, Überfremdung und Kastenzerstörung.
Ob "Agit" oder "Slagit", ob im Wahlkampf oder im Streikkampf, ob als Propagandamittel benutzt oder als offener Schicksalsschlag: Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!
Heil Hitler!
Gerhard Lusch


TROTZ VERBOT NICHT TOT !


Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org
1005 19.06.2022 (133)
NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly
Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheuncient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



 **the NEW ORDER**
Number 179 (133) Founder 1975 April 26, 2012 (136)

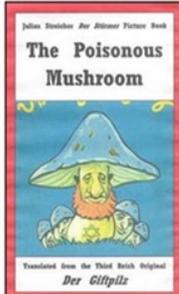
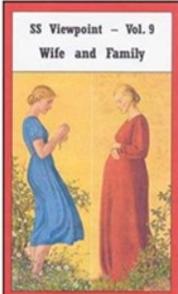
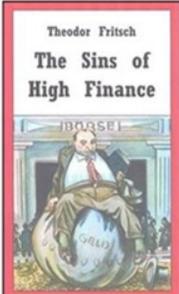
The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.
Discards of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.
All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.
The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.
The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.
Whether "Agit" or "Slagit", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!
Heil Hitler!
Gerhard Lusch


TROTZ VERBOT NICHT TOT !

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

					
---	---	---	---	---	---

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO

Fight Back!



nsdapao.org 

Contact us to find out how YOU can help!